

## **La questione di Doccia nasce male e rischia di finire peggio**

La questione di Doccia nasce male e rischia di finire peggio.

Il nostro intervento di contrarietà alla variante che permette l'edificazione di un condominio nel parcheggio pubblico antistante la Cittadella Di Doccia.

Tutela del territorio e rispetto dei cittadini sono la nostra priorità.

**Consiglio Comunale; seduta N. 4 del 27 marzo 2014**



**Seduta del Consiglio comunale del 27 marzo 2014**

Punto 6 all'Odg : *"Variante al Piano di Recupero del complesso della ex Manifattura di Doccia e contestuale variante al Regolamento Urbanistico....."*.

Per noi il complesso della Cittadella di Doccia è il risultato di un pessimo esempio di pianificazione di edilizia residenziale e siamo qui a discuterne con una variante, dove si cerca di mettere delle toppe su un'area, un pezzo di storia sestese, che di pregio ha rimasto praticamente solo l'edificio adibito a biblioteca.

Con la proposta di controdeduzioni di questa variante, nel rispetto della convenzione stipulata con la società ALADUE, si disciplina il ripristino dell'ala nord della Villa e dell'edificio ex forni affinché tali edifici anche in tempi successivi possano essere destinati ad attività culturali, come ad esempio il possibile ampliamento della Biblioteca Ragionieri, dichiarato necessario per compensare l'eventuale maggiore affluenza. Di questo può darsi anche ce ne sia la necessità, potremo esserne favorevoli, però se per questo progetto il prezzo da pagare è quello di un scambio, che concede alla società ALADUE il permesso a costruire sull'UMI15 (area parcheggio) ulteriori unità residenziali consumando suolo pubblico, a questo gioco noi non ci stiamo.

La questione di Doccia quindi è nata male e ci si deve porre il problema di non farla finire peggio. Sono più che condivisibili le preoccupazioni di chi abita nel complesso di Doccia e che magari aspira a veder mitigare gli attuali angusti spazi fra i palazzi con possibili aumenti di aree verdi ad uso comune o parcheggio. Come pure è altrettanto condivisibile la contrarietà e la rabbia di chi vede arrivare un'altra colata di cemento sotto forma di nuovi insediamenti abitativi, in un contesto che invece dovremmo salvaguardare.

E poi è risibile la posizione di chi non si è accorto o ha quasi ignorato una petizione firmata da oltre tremiladuecento cittadini promossa dal Comitato Salviamo il parcheggio di V.le XX Settembre e della relativa segnalazione inviata alla Procura regionale della Corte dei Conti per chiedere un parere di legittimità su questa operazione che concede suolo pubblico ad un privato ai fini edificatori.

Anche se la questione Doccia non è collegata e collegabile al Nuovo Regolamento Urbanistico, ricordo che nella relazione del II RU viene fatta una previsione per i prossimi 5 anni di un fabbisogno di 575 alloggi a fronte già di 950 abitazioni, distribuite fra 200 alloggi approvati in area I-Cantiere comunale; di circa 400 alloggi in area III -Pasolini che risultano ancora non occupati, di circa 350 alloggi in 66 Ambiti di trasformazione, individuati nel primo RU e che al momento devono ancora essere completati. Risulta, pertanto, come riportato anche a pagina 20 della relazione del II RU, un eccesso di offerta rispetto alla stima della domanda.

Considerato ciò in presenza di un calo generalizzato delle necessità, noi non ravvisiamo la necessità di questi ulteriori nuovi appartamenti nel parcheggio di Doccia.

In coerenza con la nostra idea di Volumi Zero e Zero consumo di suolo, noi di "Un'altra Sesto è possibile" riaffermiamo la contrarietà a quella cementificazione e qualora si pensi o si vogliano proporre "fantasiose" vie di uscita, ad esempio edificazioni "compensative" in altre aree, poniamo la condizione assoluta che la volumetria di costruzione prevista nella nuova UMI15, sia possibile solo in un contesto di recupero di un altro edificio o capannone dismesso e ad assoluta pari volumetria.

Come abbiamo votato contro il II RU, voteremo contro anche alla variante.

Il Capo Gruppo  
*Tiziano Veneri*